

**ASSEMBLEA NAZIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO**  
ROMA, 21-22 MAGGIO 2010

**UNIVERSITÀ  
E RICERCA**



**Università e ricerca:  
una visione per l'Italia, le proposte del PD.**



## Le nostre proposte

**1) Shock Generazionale:** ringiovanire la classe docente (età media più bassa di dieci anni in dieci anni), investire sui ricercatori con percorsi rapidi e chiari. **Eliminare il blocco del turn-over** e anticipare la data di pensionamento a 65 anni (con contratti di ricerca o didattica per i docenti in pensione). Per i ricercatori, **nuovi concorsi** per i primi 6 anni, dotazioni di start-up e riduzione del divario dello stipendio con gli ordinari. Spazi di liberalizzazione dei compensi con incentivi legati alla qualità dell'insegnamento, valutati con *peer review*. **Contratto unico per i ricercatori** in formazione, con diritti sociali, previdenziali ed economici certi.

**2) Erasmus in Italia, per la mobilità geografica e la mobilità sociale:** a) un **diritto allo studio "mobile"**, con il potenziamento delle residenze universitarie (da legare alla conversione degli uffici sfitti) e i contributi all'affitto per studenti fuorisede; b) **credito (voucher) di studio universale:** un contributo che copre il costo dei servizi, rinnovato in base ai risultati (agevolato per gli studenti lavoratori); c) **opportunità e responsabilità:** nell'orientamento, un liceale deve sapere dove andare per prepararsi al meglio, e uno studente deve sapere che, se andrà fuoricorso, le sue tasse aumenteranno, costituendo un fondo i più meritevoli.

**3) Istituzione dell'Agencia per la ricerca e l'innovazione e di un Piano nazionale della ricerca** per superare la frammentazione ministeriale. Un modello di agenzia in-

novativo, nella forma e nei contenuti: ruolo di **analisi di scenario** (con comitati scientifici di alto livello e composti in modo trasparente, che **lavorano gratis**), programmazione e finanziamento nazionale della ricerca fondamentale, *road-mapping* università-politica-impresa, coordinamento dell'innovazione nella PA.

**4) Efficienza e investimenti:** a) **raggiungere in dieci anni la spesa media degli altri Paesi europei** (dallo 0,8% all'1,3% del PIL); b) **detassare le donazioni e gli investimenti privati per le università;** c) **progressiva attribuzione delle risorse ordinarie in base a pochi criteri** (e dunque non esclusivamente alla spesa storica o alla dimensione): scelta degli studenti; valutazione di didattica e ricerca; coesione territoriale; obiettivi-paese; d) **intervenire sui rapporti tra Università e sistema sanitario, a partire dalla ripartizione dei costi e la gestione dei servizi di assistenza clinica.**

**5) Piano strategico del sistema universitario italiano:** programmazione strategica per definire il futuro dell'università regione per regione, che orienti gli accordi di programma, la concentrazione delle risorse e la differenziazione responsabile del sistema. **Usiamo la leva della valutazione per chiarire che non tutti gli atenei possono fare tutto: alcuni dipartimenti o facoltà saranno focalizzati sulle lauree triennali e magistrali, alcune università saranno orientate alla ricerca.** Federazione di atenei per definire un piano di razionalizzazione e rientro per le università in crisi.

**6) Valutazione: far partire subito l'Agenzia nazionale per la valutazione dell'università e la ricerca,** con un'adeguata dotazione di partenza. L'Anvur deve essere indipendente e trasparente. Proponiamo che la valutazione sia fondata su: a) ricerca universitaria, b) didattica universitaria, c) impatto dell'università sulla società, l'economia e il territorio.

**7) Dalla fuga dei cervelli all'attrazione e circolazione dei cervelli.** Politiche di immigrazione selettiva: a) *double appointment* per docenti di riconosciuta alta qualificazione; b) bandi per posizioni universitarie chiari, anche in inglese; c) istituzione di un fondo per visiting scholars e visiting professors in co-finanziamento con regioni e privati.

**8) Valorizzazione del dottorato di ricerca:** a) **obbligatorietà** per tutti i concorsi per posti da ricercatore a tempo determinato; b) premialità per i **concorsi della PA**; c) **agevolazioni fiscali** per le imprese che assumono dottorandi come consulenti;

d) mettiamo il dottorato al centro di una rete tra scuole superiori e le università per un **rilancio della formazione** (*long-life learning*) per l'impresa e la pubblica amministrazione.

**9) Politiche per promuovere la scienza e l'innovazione:** a) coordinare programmi specifici per le scuole con le regioni; b) **dedicare una quota di programmi RAI alla scienza e all'innovazione**; c) attivare corsie preferenziali per **le borse di studio degli studenti delle facoltà scientifiche** e per il finanziamento dei progetti di ricerca in settori strategici.

**10) Una rete idee/impresa per creare valore con la ricerca:** a) **agevolazioni per il venture capital e start-up school** per portare la cultura imprenditoriale nella scuola e nella ricerca; b) **connessione continua tra impresa e ricerca** nella formazione, anche con *e-learning*; c) **rilancio del piano dei distretti industriali** con una programmazione nazionale chiara e trasparente, di concerto con le regioni.

19 maggio 2010